

GUGLIELMO VI.

1404. GUGLIELMO primogenito di Alberto trovavasi in Francia, se stiamo a Dujardin, allorchè venne a mancare suo padre; ma quando ciò sia vero, convien dire ch'ei ritornasse ben presto, mentre al 19 dicembre del 1404 conferiva al fratello l'investitura delle terre dal padre assegnategli in appanaggio (*Van-Mieris*, tom. IV, pag. 1). Che che ne sia, Guglielmo fu inaugurato conte il 13 gennaio 1405 nella città di Leida, di cui confermò i privilegi (*ibid.*, pag. 2). Nel primo anno del suo governo le fazioni dei Cabeliaux e degli Hoekini eccitavano gravi tumulti, ne' quali molte persone perirono. Guglielmo frattanto intendeva a sottomettere il signor d'Arkel, con cui però nel 1408 concluse una tregua di tre anni onde potersi recare in aiuto di Giovanni suo fratello vescovo di Liegi, scacciato da Enrico di Hornes signore di Perweis. Però una vittoria, riportata dal prelato col sussidio del duca di Borgogna sul partito di Enrico, assicurava a Giovanni il pacifico godimento della sua sede. Nel novembre dell'anno 1415 (*Van-Mieris*, tom. IV, pag. 12) il signore d'Arkel venne condotto all'Aja, ove Guglielmo lo fece chiuder prigione.

Guglielmo maritava nello stesso anno Giacomina unica sua figlia con Giovanni duca di Turrena, il quale non guari dopo divenne delfino. Ma, rimasta vedova il 3 aprile 1417 (N. S.), questa principessa tornò presso al genitore, il quale già fino dal 15 agosto 1416 l'avea fatta riconoscere dagli stati come sua unica erede. Avendo l'imperatore Sigismondo inviati ambasciatori ai Frisoni per far loro alcune proposte ed ottenerne degli aiuti, Guglielmo scrisse loro il 30 aprile 1417 proibendo pagassero alcun che pel motivo che i conti d'Olanda non dovevano all'impero rispetto alla Frisia che il solo omaggio. E questo l'ultimo tratto della sua vita da noi conosciuto, essendo egli morto a Bouchain il 31 maggio dell'anno stesso. Questo conte avea preso in moglie nel 1385 Margherita figlia di Filippo l'Ardito duca di Borgogna, la quale buona pezzà gli sopravvisse. Guglielmo nei suoi diplomi assumeva i titoli di conte palatino del Reno